Venerdì 31 Agosto 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 209.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero [illegible] – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Gli apprendisti operai.

La prima sezione dell'esposizione di economia sociale a Parigi, come apprendiamo dall'*Economiste français*, è destinata all'*apprentissage*; in questa sezione è raccolto il materiale fornito da 94 espositori e dimostrante le condizioni, nelle quali si trovano oggi in Francia ed all'estero i giovani operai apprendisti.

In questi ultimi anni, in cui le industrie hanno preso così esteso sviluppo, e gli ognora più crescenti perfezionamenti esigono sempre maggiore abilità e diligenza nell'operaio, la classe dei giovanetti che aspirano a diventare operai, ha assunto, nelle città più progredite, un'importanza speciale, tale da indurre gli economisti a studi speciali, assai interessanti.

All'insegnamento, esenzialmente pratico, di un mestiere impartito direttamente dal «padrone di bottega», si tende ora a sostituire l'insegnamento teorico-pratico dato da scuole professionali di diversa specie: e questa tendenza si spiega col fatto che si vorrebbe evitare il precoce lavoro, che i giovani apprendisti dovrebbero fare entrando direttamente all'opificio. Ma se il sistema d'*apprentissage* pratico ha il difetto di escludere ogni insegnamento teorico sacrificando di più le giovani forze a fatiche eccessive, l'altro sistema delle scuole professionali ha il difetto opposto, di non applicare sufficientemente il giovane ai lavori pratici, di riempire la sua, non abbastanza forte, mente di una farragine di nozioni teoriche, molte delle quali affatto inutili e infine di non preparare a sufficienza fisicamente il giovane ai lavori, ai quali dovrà poi applicare quasi tutta la vita.

E' forse per questi difetti delle soluzioni estreme che in molte grandi città si trovano le scuole degli apprendisti aggregate direttamente ai diversi stabilimenti, in modo che insegnamento teorico e pratico procede d'ugual passo. In Francia, in Russia ed in Germania i grandi opifici e le Società ferroviarie adottano precisamente questo sistema intermedio, dal quale si ottengono i migliori risultati. Nel Würtemberg poi il Governo stesso paga ai migliori capi officina un tanto, affinchè, sotto la diretta sorveglianza del Governo stesso, istruiscano regolarmente e con coscienza gli apprendisti.

Anche in Italia si comincia qualche po' a pensare alle giovani forze operaie, e l'iniziativa è naturalmente presa dalle Società ferroviarie e dai grandi industriali.

Ma quanto siamo indietro ancora! Badiamo qui alla nostra città; chiunque entri in un'officina si accorge subito dell'esistenza d'una scuola d'apprendisti. Ma che scuola! Il ragazzo, chiamato ordinariamente col vezzeggiativo di *mùl*, è al servizio di tutti: ogni operaio gli comanda e non gli insegna mai. Un vocabolario apposito, formato dei termini più osceni, delle frasi più sconcie, delle imprecazioni più sguaiate, è il solo che serve all'operaio per parlare all'apprendista. Quando gli appellativi non bastano, si ricorre agli scapellotti. Così se il ragazzo è intelligente e svelto, riesce ad imparare qualche cosa da sè e sopporta le sgridate pensando che al più presto sarà lui a sgridare ed a comandare; il ragazzo tardo di mente o timido finisce col disgustarsi, col maledire il lavoro o con l'incretinirsi. La scuola poi del linguaggio osceno fa i suoi effetti e in officina e fuori, e durante l'*apprentissage* e dopo, per tutta la vita!

Naturalmente, ci sono le eccezioni anche in questo barbaro sistema di scuola d'apprendisti, ma ben poche. — Ora, quali rimedi si potrebbero immaginare per fare smettere un po' alla volta questi modi barbari e per iniziare metodi razionali e sistematici per l'insegnamento pratico agli apprendisti?

La scuola serale d'arti e mestieri è un'ottima istituzione, ma non è sufficiente quando il ragazzo dagli insegnamenti di essa ricade poi ogni giorno e tutto il giorno in mani così barbare.

Aspettarsi iniziative umanitarie di questo genere dagli stessi proprietari delle officine, i quali hanno ben altro per il capo che i loro piccoli *mui*, sarebbe un'utopia.

Noi troviamo in qualche città della Francia istituzioni, che potrebbero esistere anche da noi: sono istituzioni di patronato degli apprendisti, che servono d'intermediarie fra i giovani che vogliono entrare in un'officina ed il principale, e vigilano affinchè l'apprendista sia trattato bene e faccia il suo dovere.

Non potrebbe sorgere anche da noi un'istituzione tanto benefica? o meglio non potrebbe essere in qualche modo assimilata alla nostra tanto fiorente Società operaia? *ing. c. f.*

DA GORIZIA

29 agosto.

Arresti per ridere. — Le Polizie di qui e di Trieste danno la caccia ai presunti anarchici in modo spietato. Ogni momento si sente che arrestano persone le quali a volte, perchè prese dal vino, esternano il loro malcontento sull'attuale ordine sociale. E ciò basta, per la polizia, per perseguitarli, per fare nelle loro case perquisizioni, per procedere ad arresti preventivi, ma poi tutto ciò va a finire come le bolle di sapone. Nondimeno, data la venuta dell'Imperatore, si è certi che la Polizia continuerà con accresciuto zelo a spazzare tutti gli anarchici... più o meno immaginari.

Nuovi numeri di orientazione. — Non si sa più che numero di casa si ha. Nella passata settimana vari incaricati del Comune in seguito ad un lavoro di nuova orientazione eseguito dal perito agrimensore signor Luigi Resen, cambiarono quasi tutti i numeri di casa, levando le esistenti targhette e sostituendole con altre di altri numeri.

Questo lavoro considerato pure molto utile per il nuovo censimento che si farà alla fine d'anno, produce naturalmente nei padroni di casa e negli inquilini, nei portalettere ed in tutti quanti debbono consegnare oggetti a domicilio una grande confusione. Ci sarà poi di applicare delle tabelle con nuovi nomi e nuove vie, ma ben molti nomi debbono ancora essere approvati dal Consiglio, il quale gode dei beati ozii di vacanza, dopo aver *lavorato* mezz'anno con sedute per nominare le commissioni permanenti, per eleggere il podestà, ecc. ecc.

Nuovo ufficio telegrafico. — A Lucinico col primo di settembre verrà attivato un ufficio telegrafico.

Esposizione rimandata — Visto che per l'Esposizione di qui venne prolungata la chiusura e visto che altra esposizione di frutta si terrà pur qui dal 19 al 26 p. v. la progettata mostra di Lucinico venne differita all'anno prossimo.

Radunanza. — Per lunedì i delegati dei rappresentanti degli esercizi e degli aggregati alla cassa distrettuale per ammalati sono invitati ad una radunanza nella quale verrà loro presentato il rendiconto amministrativo e finanziario pro 1899.

Da questo risulta che gli esiti furono maggiori degli incassi di f. 1287.04 ciò che determinò pure la Prepositura ad aumentare i contributi dei *membri* e *padroni*, lasciando come per il passato gli assegni di malattia.

Soi todesch. — Questo celebre detto dei cormonesi pare si voglia in altro modo applicarlo in Grado. Quel consiglio comunale a pieni voti ha deliberato di chiedere alle autorità preposte scolastiche, che venga mandato nell'isola un insegnante abilitato nella lingua tedesca, perchè impartisca lezioni in quella lingua nelle scuole, giacchè secondo la vista di quel consiglio abbisogna in modo assoluto che s'impari il tedesco per capire gli ospiti che vi arrivano dalla tedescheria per la cura dei bagni marini. Non credo però che a Grado impareranno molto. Quella gente rimarrà sempre *graesana*.

Gorizia 29.

Commemorazione. — E' vivamente attesa la conferenza che auspice il comitato costituitosi fra cittadini del Regno residenti in Gorizia e Provincia per le funebri onoranze a S. M. Umberto I.o di Savoia terrà qui il chiarissimo sig. avv. Cav. Carlo Luigi Schiavi nella sala superiore del Caffè del Teatro la sera del 1. settembre p. v. alle 9. Il conferenziere parlerà sulla vita del defunto Re d'Italia.

L'invito viene fatto dal presidente del comitato signor Pietro Piani. L'adunanza è privata, e per partecipare bisogna provvedersi d'una tessera di riconoscimento a nome, e ciò in base al paragrafo 2 della legge sulle riunioni.

Dopo il discorso commemorativo, all'egregio oratore, illustrazione del vostro foro, i regnicoli qui residenti offriranno all'Albergo «Angelo d'Oro» un banchetto.

DA CERVIGNANO.

28 agosto.

Commemorazione di trigesima. — I pochi cittadini italiani qui residenti si riunirono ieri sera allo scopo di commemorare il trigesimo della morte del buon Re Umberto I; ed il sig. Pietro Stefani, anziano dei regnicoli, lesse una breve allocuzione, ascoltata colla massima attenzione e con segni di vivo plauso dagli intervenuti.

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

(Continuazione e fine, vedi num. 159, 160, 162, 164, 165, 166, 167, 173, 176, 177, 178, 198, 206)

Fa uopo aver un pò di pratica per applicarle, se si ha da applicarle in massa, si metteno 3, 4, in un bicchiere ben pulito. Prima le si arrotolano in una pezzuola asciutta onde eccitarle. Si rovescia il bicchiere sulla parte, e si si accorgerà che hanno fatto presa, dai sberleffi che farà il bambino. Si possono anche applicare le sanguisughe una per una, locchè è più doloroso, perchè vi sono tanti dolori quante le sanguisughe. Questa maniera però è preferibile quando si hanno ad applicare in sito ristretto, p. e. dietro l'orecchio.

Per allungare l'azione delle sanguisughe, invece, si applicano, dei cataplasmi, anche dopo la loro caduta. Quando le sanguisughe sono staccate, si si trova in presenza di piccole ferite beanti, ed è necessario fermare lo scolo.

Su di che pur bisogna star molto attenti, poichè i bambini non avvisano se scorre troppo sangue.

Per formare il sangue si usa di un pezzo di esca, o cotone imbevuto nel percloruro di ferro, o spolverarle coll'allume, amido, tannino, china, colofonia.

Se tutto ciò non riesce bisogna ricorrere dal medico che userà d'una compressione metodica, o afferrando la ferita con una pinzetta et. In questo caso si prende la sanguisuga per le coda con una pezzuola; ovvero si usa di un tubetto uso provetta di chimica.

Le sanguisughe fanno presa prestamente sui bambini per la loro pelle delicata, ed in breve tempo succhiano il loro sangue.

Quando non si voglia che esse stieno applicate finchè cadono da sè, per non indebolire il bambino et., per staccarle basta mettere là dove dovrebbe esistere il vaso, un grano di sale di cucina. Ogni altro metodo tornerebbe inutile o doloroso, perchè p. e. volendo trarle via per forza si stracciano i loro mascellari, e la ferita starà di più a guarire

Le ferite, queste piccole areole azzurre, prodotte dalla puntura, basta ordinariamente lavarle con battufoli di cotone idrofilo, imbevuti nell'acqua borica, e si proteggono affatto dai germi dell'aria ricoprendole con due strati di ovata. In generale dopo circa 48 ore, il dolore ed il gonfiore delle parti lese spariscono, diventando d'una tinta violetta. Anche questa presto scomparisce, per lasciare una piccola cicatrice biancastra indelebile. Ma se tali precauzioni non vengono prese, le cose possono andar diversamente; i margini della morsicatura possono infiammarsi ed anche supporare, e la ferita diventa una ulcerazione che tante volte va per le lunghe prima di cicatrizzare. Altre volte infine, la infiammazione si estende nelle vicinanze, ed ogni piccola lesione divien il punto di partenza di un ascesso circoscritto. In attesa del medico, si combatte la infiammazione con dei cataplasmi emollienti.

Non si può escludere che dalla semplice puntura d'una sanguisuga si produca una risipola.

Massaggio. — Questa operazione vuol esser fatta da persona a ciò molto pratica (ci sono delle scuole apposite). E' l'insieme di manipolazioni che si praticano sulle membra, sulle articolazioni, o in altre parti del corpo, sia per stimolare le funzioni, e mantenerle, sia per ristabilirle quando sieno parzialmente scomparse o totalmente per l'influenza d'una malattia, o per altre indicazioni particolari.

Prima di cominciare il massaggio di una regione, fa d'uopo ungerla con un corpo grasso, la vaselina borica il migliore.

Dopo una tale unzione, si dà luogo all'uno o all'altro — o talvolta simultaneamente o successivamente — ai seguenti procedimenti:

1. *Sfioramento.* Consiste nel passare dolcemente senza appoggiarla, la palma della mano: bisogna sempre cominciare dalla periferia e scivolare nella direzione verso il centro, dall'estremità di un membro alla sua radice. Questo processo ha le sue varianti secondo le regioni: ogni seduta deve essere da 10-15 minuti.

2. *Frizione.* E' fatta ora a man leggera, ora, e più di spesso, con una certa pressione. Talvolta v'ha uno scivolamento delle mani, lungo od attorno d'un membro del tronco, o dell'una delle loro parti.

3. *Manipolazione* del ventre è la successiva introduzione delle dita divaricate o riunite fra gli intestini, attraverso i tegamenti addominali, facendo avanzare la mano come camminano i bruchi.

4. La *pigiatura* addominale, coll'aiuto d'una mano solamente, è seguita ordinariamente da una frizione. Si fa col margine della mano che agisce, come un cucchiaio che tentasse di dividere il contenuto del ventre dall'alto in basso.

5. Il *tegamento*.
6. Il *tambustamento*.
7. Il *punteggiamento*, ecc. ecc.

Applicazione del termometro. — Non potendo il medico essere sempre presente, quando occorre, a verificare la febbre del bambino, così è bene la madre o chi assiste il bambino, sappia usare per termometro.

Se il bambino è di carattere tranquillo e fornito di grasso, si può applicare nella cavità ascellare oppure sulla piegatura della coscia flettendola sull'addome. In caso contrario o trattandosi di neonati si fa l'applicazione retale dopo di averlo prima unto d'olio; in questo caso la colonna di mercurio segnerà circa 5 decimi di grado in più, che se messo nelle altre parti.

Tener conto esatto di quanto si rileva sulla colonna in gradi e decimi, ora e minuti, prima a dopo presi cibi o medicamenti; o fatti bagni, ecc. ecc.

Cronaca Provinciale

Spilimbergo.

Pro Umberto. — Tauriano, frazione del nostro Comune, con slancio patriottico, ha colto l'occasione del trigesimo dalla morte del nostro Re Umberto, per affermarsi fedele alle patrie istituzioni, fracendo celebrare «solenni esequie espiatorie a suffragio del Re Buono e Leale, e issando nel centro del paese una splendida Bandiera Nazionale a protesta contro i vili che l'Italia minano, a conforto a sprone degli onesti, che la patria, con Dio e con Savoia, vogliono grande e felice»: così sta scritto sulla lettera del Comitato, a capo del quale eravi il signor Giuseppe Indri, vostro concittadino, Direttore delle Poste a Pordenone, da poco nominato Ispettore postale.

Un bravo al sig. Indri, una lode sentita ai Taurianesi che non badando a spese vollero e riuscirono a dimostrare anche ai spilimberghesi e a chi sta alla testa del Comune che per Umberto, Re modello di carità, parla il cuore e s'infrangono le ire di parte.

Infatti stamane Tauriano era in lutto. Notammo presenti all'esequie celebrate da quel parroco, tutta l'ufficialità ed impiegati ancor qui per la liquidazione dei danni sul poligono; molte signore e signori di Spilimbergo. Truppa e carabinieri facevano il servizio d'onore; e dei buoni Taurianesi, niuno mancò. Il sig. Indri, che tanta parte ebbe in questa dimostrazione, per doveri d'ufficio fu obbligato assentarsi, con grande suo dispiacere.

Compiuta la cerimonia religiosa tutti si riversarono sulla pubblica piazza a festeggiare il vessillo tricolore benedetto dal Parroco.

Il sig. Bianchi Marco, assessore, in rappresentanza del Sindaco, ed il sig. Rossi maestro del paese, lessero appropriate parole d'occasione.

E la rappresentanza comunale di Spilimbergo cosa ha fatto, o proposto, per eternare la memoria di Colui che morì lasciando larga ed incontestata eredità di affetti? Per educare il Popolo, bisogna che Chi lo dirige ne dia l'esempio.

San Daniele.

I progressi della nostra Banca. — La nostra Banca Cooperativa ha adottato la massima d'emettere libretti al portatore per tutte le sue forme di deposito, qualora i depositanti ne facciano richiesta. Questo è un ottimo provvedimento, poichè in tal modo il servizio dei rimborsi sarà grandemente facilitato, non essendo più necessario che i possessori dei libretti rilascino alla Banca alcuna ricevuta al momento del rimborso.

La Banca conoscendo a fondo le disposizioni di legge che regolano le emissioni dei libretti, è stata in grado di emettere libretti nella forma voluta dalla legge, di modo che sarà tolto il pericolo d'incontrare quelle illegalità, che presso qualche istituto di credito diedero luogo a lunghe contestazioni giudiziarie.

La nostra Banca procede sempre colla sua abituale serietà, gareggiando per importanza colle più forti banche distrettuali della Provincia. — I depositi a risparmio, specie in questi ultimi esercizi, affluirono alle sue casse in misura soddisfacente e noi crediamo di non esagerare affermando che fra breve essi raggiungeranno il milione, che è davvero una cifra egregia.

Pozzuolo.

Pro agricoltura. — Domenica alle 13.30 avrà luogo presso la nostra Scuola una conferenza sulla raccolta delle barbabietole da zucchero e sull'uso dei residui di tale coltura e della zuccherificazione.

Pordenone.

Seduta del Consiglio.

29 agosto — (B.) — Ieri si radunò il Consiglio comunale presenti 24 consiglieri. Il Sindaco commemorò il defunto consigliere Cossetti cav. Luigi con appropriate parole, proponendo un ringraziamento al figlio che beneficò gli Istituti pii della città.

Il consigliere Ellero interpella poi sul Direttore della R. Scuola Tecnica a cui il Sindaco rispose avere già scritto in proposito.

L'Ellero fece quindi una critica per certe brutture riscontrate in parecchi lavori. Il Sindaco diede esaurienti spiegazioni.

Poletti dimostrò l'opportunità di costruire dei piazzaletti lungo le strade comunali pel collocamento della ghiaia.

Polese propose conciliare la vertenza riguardante la modificazione del Regolamento al consorzio per il veterinario.

Ellero raccomandò di regolare il mercato delle frutta e l'asporto delle bucce d'angurie per evitare pericoli ai transitanti.

Il consigliere stesso parlò quindi sulla questione della vuotatura dei pozzi neri.

Rispose il Sindaco dando ampie spiegazioni sulla causa coll'altro imprenditore. Circa la spesa dell'addobbo della Chiesa pei funebri del defunto Re, lo stesso Sindaco dà indicazioni su tutta la stoffa adoperata, di proprietà del Comune.

Il Sindaco, pur non essendo all'ordine del giorno, proporrebbe che la preghiera della Regina vedova venisse letta nelle scuole.

De Carli si dichiarò contrario alla proposta e ciò in omaggio alla libertà.

Il Consiglio approvò poscia l'ordine del giorno del Comune di Milano per l'autonomia dei Comuni.

Venne accordato un sussidio di L. 50 all'Istituto degli orfani dei maestri e L. 200 alla Scuola di disegno della Società operaia.

Circa la pulitura dei quadri Grigoletti, il consigliere Salsilli trova giusta la proposta della Giunta; il consigliere De Carli si mostra contrario. Il Consiglio non approva.

Apro una parentesi in argomento per dire che si ebbe un brutto trattamento il defunto prof. Grigoletti che legò tutti i suoi quadri alla Pinacoteca e poca deferenza fu usata all'odierno donatore prof. Spalti. Ma tante teste e tante opinioni!

La parte importante della seduta era la questione dell'accomodamento con la Società per l'energia elettrica.

Presero viva parte alla discussione parecchi consiglieri e si votò la sospensiva rimettendo alla Giunta di aprire nuove trattative.

La proposta della Giunta d'accordo con la Società era di transigere su ogni questione; che la Società stessa avesse a fornire l'energia onde provvedere la luce a lampade ad arco in luogo di semplici lampade ad incandescenza di 16 candele.

Il consigliere Poletti fece osservare che luce ne è fin troppa e sarebbe meglio transigere mediante denaro. Ve-

dremo come approderanno le nuove trattative tosto iniziate dal Sindaco.

Venne nominata una Commissione per lo studio dei progetti per la Via Mazzini. La Commissione medesima dovrà riferire entro 15 giorni. Sull'argomento dà speciali spiegazioni il consigliere cav. Roviglio.

Vennero quindi approvati altri oggetti posti all'ordine del giorno.

A porte chiuse si riconfermò la maestra Corazza per Torre, la maestra Padrocco per Borgo Medun. Si nominò a Direttore delle scuole femminili il prof. Baldissera. Si accordarono dei sussidi ad orfani e vedove d'impiegati comunali.

Inaugurazione di un monumento. — Domenica, grandi feste ad Aviano ove si inaugurerà il monumento a Fra Marco Cristofori, opera riuscitissima dello scultore Gigi De Pauli. E' un alto rilievo in grandezza naturale in marmo statuario, mentre la nicchia ed i contorni sono in marmo di Bardiglio.

Cose militari. — Oggi fu qui il generale Lamberti comandante la Divisione di Padova ad assistere alle esercitazioni militari. Sabato arriverà l'Ispettore della cavalleria generale Mainone.

Funzione di trigesimo. — *30 agosto — (B.)* — Oltremodo solenne riescì questa mattina nell'arcipretale di San Marco l'ufficiatura funebre pel compianto Re Umberto. La Chiesa parata a lutto come pure la porta d'ingresso. Sopra la porta stava la scritta: *Humberto Regi Flores Lacryme Preces.* Eravi uno squadrone di cavalleria Guide (in assenza della più funzione il reggimento stesso) con bandiera che venne portata nel coro scortata da guardie d'onore, un drappello di carabinieri, un centinaio di ufficiali con a capo l'egregio comandante le manovre, molti sottoufficiali, R. Commissario, Sindaco, autorità tutte, rappresentanza di tutte le Società e Amministrazioni di Opere Pie, numerosissime signore e signori.

Funzionò l'arciprete don Luigi Branchi, assistito dal clero e chierici. La mesta cerimonia resterà nella memoria di tutti assieme alla gratitudine al Reggimento 19 (Guide) che ne prese l'iniziativa.

Sacile.

Condoglianze. — Dolente prendo vivissima parte al dolore della famiglia Ballerin per la prematura scomparsa del loro angioletto *Alberto*.

Alla buona madre modello di abnegazione suprema, le mie sentite condoglianze. *Enrico Biglia*

Aviano.

Pro Rege Umberto. — *(Semper) — 30 agosto.* — A cura dei due Reggimenti di Cavalleria qui accantonati per le manovre, oggi ebbe luogo in questa Chiesa arcipretale una funzione funebre in onore della memoria del Re Buono. Schierate ai lati del tempio stavano le truppe con la sciabola sguainata, e gli ufficiali in grande uniforme. La gloriosa bandiera del Reggimento Lancieri di Firenze (9 o) portata da un sottotenente, venne collocata dinanzi al catafalco, e venne salutata all'entrata ed all'uscita della Chiesa dalle truppe schierate sulla piazza, al suono della marcia reale.

La semplice ma imponente cerimonia lasciò in tutti profonda impressione.

Festeggiamenti. — Fervono i lavori per le grandi feste che avranno luogo Domenica 2 settembre p. v. e che promettono di riuscire splendidissime.

Siamo certi che un'immensa quantità di gente accorrerà in tal giorno ad Aviano per cooperare ad un'opera di beneficenza e per onorare la memoria del nostro illustre concittadino il Padre Marco Cristofori di cui s'inaugura il monumento.

Moruzzo.

Telegrammi pervenuti. — Al Sindaco di Moruzzo pervennero i seguenti telegrammi.

Roma 6 agosto 1900.

Sindaco di Moruzzo (Fagagna)

D'ordine S. M. ringrazio codesta cittadinanza vivamente cordoglio lutto patria.

Il M. E. Ponzio - Vaglia.

—

Roma 14 agosto 1900.

Sindaco Moruzzo

S. M. il Re m'incarica ringraziare codesta cittadinanza della spontanea conferma di sua sincera divozione.

Il Ministro Ponzio - Vaglia.

—

Venezia li 16 agosto 1900.

Sindaco Moruzzo

Le pietose onoranze rese alla venerata memoria del Sovrano Magnanimo, carissime a S. M. Maestà la Regina Madre, con novella prova di affettuosa devozione di codesta buona popolazione, dal profondo del cuore ne la ringrazia.

Il Cav. d'onore
Guiccioli

—

Venezia li 19 agosto 1900

Sindaco Moruzzo

S. M. la Regina Madre commossa all'affettuosa dimostrazione ricevuta dalle autorità e della popolazioni di questo Comune e del limitrofi invia a mio mezzo i più vivi ringraziamenti, di cui prego V. S. farsi interprete presso quanti le si associano al gentilissimo atto.

D'ordine la Dama d'onore
La Marchesa di Villamarina.

Codroipo.

Esposizione e festeggiamenti.

2, 3 e 4 settembre.

30 agosto. — Il tempo si è rimesso al bello, e tutto fa sperare che domenica, lunedì e martedì avremo tre splendide giornate.

Qui tutto è disposto perchè la letizia ritorni sul volto di tutti, pur non obliando mai l'atroce misfatto commesso da quello sciagurato che la giustizia ieri relegava all'ergastolo.

Tutto, ripeto, è disposto perchè la schietta allegria ritorni a brillare sotto questo lembuccio di cielo.

Quadruvium porterà per primo la nota amena. E' il modesto giornaletto che uscirà per quattro giorni, durante i festeggiamenti. Il primo numero comparirà il giorno 2. Ne saranno stampate circa 600 copie.

Gentili collaboratori di qui e del distretto hanno offerto la loro penna e l io, a nome dell'*ideatore* del giornale, mando un sincero ringraziamento.

Il giornale non avrà alcun colore politico, anzi nel suo programma, che costituirà il primo articolo di fondo, dichiarerà che la politica sarà assolutamente esclusa dalle sue colonne. Esso sarà l'amico di tutti; non avrà il linguaggio grave della *Perseveranza*, nè della nonna *Opinione*; ma neppure quello troppo burlesco della *Rana* e del *Don Pirlone*. Sarà un giornaletto tra il serio ed il faceto, che pungerà di qua, accarezzerà di là, a fior di pelle!.. Descriverà la cronaca d'oggidì e quella di 500 anni fa. Avrà ricordi storici, descrizioni di battaglie napoleoniche, idillii campestri, sciarade, monoverbi ecc.

E c'è anche un poeta oscuro, seppellito fra le macchine *Morse* della vostra Udine, il quale, tocco della bellezza e della bontà della nuova Regina d'Italia, le ha dedicato un inno.

O mio *Quadruvium*..... andrai a ruba.

PROGRAMMA

dei concerti che le Bande Cittadine di Spilimbergo e di Codroipo eseguiranno il giorno 2 settembre 1900 dalle ore 18 alle 20.

Banda di Spilimbergo.

1.	*Marcia «Vittorio Emanuele III»*	*Cigaina*
2.	*Mazurka «Rina»*	*id.*
3.	*Duetto nell'opera «Guarany»*	*Gomes*
4.	*Fantasia nell'opera «Mefistofele»*	*Boito*
5.	*Valzer «Les Patineurs»*	*Waldteufel*
6.	*Pot-pourry «Faust»*	*Gounod*
7.	*Marcia «L'Alveare»*	*Chiesa*

Banda di Codroipo

1.	*Marcia «Ester»*	*Della Giacomo*
2.	*Mazurka «Gardenia»*	*Pegreffi*
3.	*Finale I «Aida»*	*Verdi*
4.	*Valzer «Vino Donna e Canto»*	*Strausse*
5.	*Scherzo «Sinfonia in mi b»*	*Pegreffi*
6.	*Polka «Applausi e fischi»*	*Filippa*

Fagagna.

Domenica 2 settembre 1900 avrà luogo la tradizionale sagra annuale ed alle ore 6 1|2 sulla piazza del mercato si faranno le corse di asini.

Indi avrà luogo il concerto musicale e nel cortile della Trattoria Baschera una grande festa da ballo.

La Direzione della Tramvia, attiverà, nel pomeriggio di detto giorno, un orario speciale con treni di andata e ritorno a prezzi ridotti.

Una cassa di prestiti agricola venne istituita in questi giorni, e presto incomincierà a funzionare.

Maniago.

Doni per la «fiera di beneficenza»

Fll. Gressani fu Nicolò di Tolmezzo, lire 50, Carlo e Romano Malattia di Udine, cravatte seta; F. Torielli di Torino, lire 5; Croce di Torino lire 2; Negra Luigi Imp. postale di Venezia, lire 2; Pietro Brandolisio di Udine, ferro da stirare; Lucia Mazzoleni Ballini di Udine, astuccio giapponese con fazzoletti, astuccio con braccialetto in lava, cartella per scrivania; Alessandro Olivetti di Firenze, un africano in terra cotta; dott. Ernesto Carafoli di Montereale, astuccio con sei coltelli d'argento per frutta; D' Andrea Mattia di Navarons, servizio posate per 12; Fll. Gaucia di Canelli N. 12 bott. liquori; Francesco Tommasini di Vivaro, astucci cartone; Arturo Bo di Pordenone, ventaglio giapponese; Vallan Giuseppe di Roma, alzata, orologio, candeliere; Fll. Brun di Poffabro, biglietto da lire 5; Marcolina Agostino di Poffabro, lire 5; Beltrame Pietro di Frisanco, 8 bottiglie vino; Bernardon Angelo, idem, lire 2; Filippi Chiella Costante idem, bottiglia vino; Toffolo Angelo idem. bottiglia vino; Lino don Felice di Poffabro, pezza formaggio; Coniugi Brussasco di Spilimbergo, lire 10; Rosa Pietro di Genova, giocattoli; Luisa Edoardo di Frisanco, un portafiori; Giulio Torres di Pordenone, lire 5; Maria Odorico di Vivaro, canestro cristallo; dott. Federico Faelli di Padova, orologio a pendolo regolatore; ditta Galvani di Pordenone, terraglia; Famiglia Tonon di S. Leonardo, sei bottiglie vino; Fortunata Del Pol di Colle, sei bottiglie vino; Filippo Del Pol di Colle, lire 2; Odorico Odorich di Sequals, lire 5; Antonio Pauletta li Parigi, servizio posateria da tavola; Luigi Barei di Udine, 10 serie cartoline illustrate.

(Continua).

Pasiano di Pordenone.

In suffragio di Umberto. — Nella chiesa arcipretale di qui furono celebrate solenni esequie in suffragio del Re. V'intervennero l'amministrazione comunale, gli allievi della scuola, i soldati in congedo l'ass. degli Agricoltori e le Fornaci della Società Veneta colle relative bandiere. Assistevano anche il R. Commissario Distrettuale cav. Selmi, l'ispettore scolastico prof. Segala, il direttore didattico prof. Baldissera, il cav. ing. Roviglio, deputato provinciale. Numerosissime le signore vestite a lutto. Straordinario il concorso di popolo. Maestoso il catafalco ornato di trofei, d'armi e bandiere. Facevano scorta d'onore i bersaglieri inviati con gentile pensiero dal generale Costantini, comandante la divisione di manovra di Pordenone.

Il Municipio fece distribuire delle coccarde di seta tricolore abbrunate ed oltre cinquemila artistici cartoncini-ricordo coll'effigie del lacrimato Sovrano e la preghiera della sventurata Regina Madre.

Latisana.

Sullo scontro ferroviario del 27. — Pare che la colpa del disastro sia tutta del manovratore di questa stazione, che salito nella macchina, non sorvegliato, la mise in moto, col traino di quattro carri di ghiaia passando sul binario di corsa.

Al sopraggiungere del treno *106*, inesperto, non sapendo nè retrocedere nè arrestare il movimento, saltò a terra lasciando che il treno procedesse da sè. L'urto avvenne sulla curva alquanto ardita, presso il casello 147.

Dal Tribunale di Udine fu mandato il Giudice Istruttore. L'interrogatorio degli imputati durò fino alla mezzanotte. — Furono trattenuti in arresto: il manovratore, il fuochista, al quale era *momentaneamente* affidata la custodia della macchina, un capo squadra ed un cantoniere. I pochi contusi nello scontro sono tutti in piedi e rimpatriati senza conseguenze.

S. Vito di Fagagna.

Funzione funebre.

Il 29 in questo paese si tenne la commemorazione funebre nella chiesa parrocchiale, ricorrendo il trentesimo della morte di Re Umberto, con messa funebre e discorso commoventissimo del parroco. Sul piazzale poi il sindaco Antonio Bello ed il geometra Gino Nobile pronunciarono appropriate parole.

Ringraziamento.

Con l'animo riconoscente, commosso, ringrazio tutti i benevoli amici e conoscenti che vollero rendere l'estremo omaggio all'amatissima mia Moglie con solenni, spontanee onoranze attestanti come le sue elette virtu meritassero la dimostrazione del pubblico cordoglio. — Con l'animo turbato da ineffabile dolore, sento di ringraziare anche pubblicamente l'egregio nostro Dottor Giuseppe Celotti per la cura assidua, intelligente, scrupolosa, per le attenzioni affettuose con cui assistette l'adorata mia Moglie nella sua lunga malattia. — Non so se più debba al medico o all'amico pietoso; certo la mia gratitudine durerà quanto la vita.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Incendio. — In *Sesto al Reghena* si manifestò il fuoco in una casa colonica di Infante Angelo nella località detta Braidacurta. L'incendio arrecò notevoli guasti al locale e distrusse molto foraggio.

Il danno è di L. 2500.

Vennero arrestati: a *Pasian di Pordenone*, Perhin Giovanni contadino, che deve scontare 20 giorni di reclusione — a *Palmanova*, Abramo Pitt. o sarto, che deve passare cinque mesi al fresco — a *Tolmezzo*, Giacomo Bisero falegname, che deve filare in carcere un anno e giorni 15.

COMUNICATO. (1)

Risposta

alla lettera aperta da Pravisdomini

(«Patria del Friuli» 21 agosto corr. N. 200)

All'Ill. Sig. Giovanni co. Frattina,

Chions, 26 agosto 1900.

Supponevo un altro autore di quel tale manifesto, che asseriva una falsità a mio danno. Lei, signor Giovanni Co. Frattina, non conoscevo, nè di persona, nè di nome. Apprendo, invece, dalla sua lettera, ora detta, che Ella vuole essere stato lei... È doloroso constatare che un giovane (mi dicono che ella sia giovane) rivendichi per sua una malignità di quella fatta!... È doloroso per me massimamente, che amo tanto i giovani.

A ogni modo, perchè vorrei ora a battagliare pubblicamente con lei?... Mi fu detto che ella non sa che il gerente di una redazione anonima; gerente come quello delle effemeridi quotidiane; e io, che sono stato per oltre un quarto di secolo redattore di giornali, conservo le più vive simpatie per quelle povere teste di legno.... Si figuri che, come uomo politico, sono stato contrario alle proposte tendenti a sopprimere il modesto istituto! ..

Dio mi guardi dal volerla offendere; ma la prego di rileggere il mio Ricorso al Prefetto di Udine in quella parte che si riferisce alle arginature, che si stanno facendo sul fiume Sile.. Non occorre un cervello un po' sveglio per comprendere che non mi sono mai opposto a quei lavori, come ella dice di essere stato lei a dare ad intendere a quei di Barco e di Frattina, esponendomi al loro odio. In quel cambio, li lodo. Rilevo soltanto qualche studio sullo effetto dei medesimi nei riguardi della vallata superiore di Pravisdomini, di Chions, di Pasiano e di Azzano, alla quale non giungono... Sono utili a codesti della Bassa, e non dannosi a noi dell'Alta?... Si affrettino quanto più si può... Sono utili per loro e dannosi per noi?... Si affrettino pure, ma qualche cosa si faccia per la vallata superiore... Imperciocchè non acconsentono le leggi almeno quelle scritte, nell'aforisma; *mors tua, vita mea.*

Rilegga adunque, signor Giovanni Co. Frattina, il mio Ricorso!. Se poi perfidierà a ripetere quello è stato detto nel manifesto e confermato nella sua lettera aperta, dirò che ella è in malafede, come ho detto di altri, che sostenevano lo stesso di lei assunto, un Ispettore del Genio Civile di Treviso, che fu a Barco nei giorni scorsi... Capirà che è meglio che ella ceda su questo punto, perchè è preferibile passare per così fatto da dover leggere tre o quattro volte un periodo, anche chiaro e lampante, per saperlo intendere; è preferibile questo, dico, al dare diritto ad altri di dirti che sei disonesto.

Dopo ciò vorrei tacere delle sue furie contro l'altra parte del mio Ricorso, là dove mi propongo di ottenere dalla Autorità governativa quello non ho mai potuto ottenere dalla Amministrazione del Consorzio del fiume Sile, che siano, cioè, obbligati i proprietari dei fondi sulle sponde dello scolatore *Arcon*, massime dei fondi a valle, di aprire quel fosso, che tengono maliziosamente ostruito da un ventennio in qua. Ma penso che due paroline a nuora, perchè suocera intenda, non guasteranno.

Senza quella apertura, tutta la vallata superiore, che è vastissima e fertilissima, rimane soggetta a inondazioni, per quanto poco piova: inondazioni che durano quindicine di giorni. Ogni anno, a causa di detta negligenza, noi di Chions e di Azzano andiamo perdendo i fieni per migliaja e migliaja di quintali. Il dormirci su; non ribellarsi a così fatto stato di cose è stoltezza e indegnità. Io, che ho da quindici o sedici prati in quella località, non mi ci adatto, per Dio.

Se non che Ella non è della Amministrazione del Consorzio; non è l'avvocato, da quel che so, dello stesso. Non aveva quindi alcun diritto di interloquire sulla azione da me avanzata a questo proposito.

Sicchè devo proprio ritenere che Ella sia venuta in campo anche su questo punto per suggestione di qualche altro, forse lusingato di farsi dire che è una maraviglia di lottatore.. Ma eziandio con tale poco lodevole disposizione d'animo, non avrebbe dovuto dire, fra le tante, almeno questa corbelleria: che un Consorzio legalmente costituito (Vedi nel caso Nostro il Dec. reale 17 Ag. 1873 e il Dec. Min. 8 Giug. 1874) il quale percepe coattivamente annuo contributo, non può muoversi secondo il suo scopo, quando non ha uno Statuto dalla Autorità Superiore approvato.

Non occore molta dottrina, nè intelligenza gran che robusta, signor Giovanni Co. Frattina, per comprendere che l'anima di un Corpo Morale, ciò, insomma, che ne costituisce la vitalità, è lo scopo al quale quello è indirizzato. Ma se questa meta non si cerca raggiungere, e, più ancora, non si può raggiungere, allora il Corpo morale non esiste, nè può esistere, come non può esistere persona fisica senza lo spirito suo.

Ma ella vuole che sia in vita il Consorzio del fiume Sile, perchè da quasi un trentennio legalmente e definitivamente costituito; ma così pretendono i barbassori, che lo amministrano, e che annualmente danno all'esattore il ruolo dei contribuenti. Laonde deve capire che esso Consorzio, con o senza Statuto, ha diritto e obbligo insieme di muoversi secondo il suo scopo, di conformità all'anima sua, che non è altro che cercar d'impedire al possibile i danni derivanti dalle inondazioni del fiume Sile, e per conseguenza, dello scolatore *Arcon*..... Non le pare intuitivo questo?...

Ella ha l'aria di volermi insegnare un'altra lezione... Ella mi dice che dovrei sapere come i Preposti al Consorzio non possano d'ufficio dar mano alla esecuzione dei lavori necessari sull'Arcon. E chiede: in basi a quali leggi o statuti o deliberazioni potrebbero ciò fare?... In base al senso comune, signor mio, al senso comune, che è lo statuto degli statuti, e la legge delle leggi.... Se non che, c'è poi anche la legge positiva, la quale soccorrerò i poveri di spirito, e dà sulla testa ai maligni e ai testardi. Nel caso Nostro abbiamo la legge sulle opere pubbliche 20 Marzo 1865 N.o 2248 Alleg. F. — Faccia faccia leggere, signor Giovanni Co. Frattina, a suoi Amici e agli Amministratori del Consorzio gli Art.i 92 96 97, 103 e tutti quelli del Cap. II.o Tit. III.o di detta legge... Faranno poi lo Statuto che Ella desiderava, e che sarà tanto bene che sia fatto ed approvato. Intanto imparino a fare il loro dovere anche senza.

Nel resto, Io non me la prendo con lei, come non Me la sono mai presa coi gerenti dei giornali, quando questi mi confutavano con insolenze. Sono anzi disposto a volerle bene, quantunque vegga che ciò possa per il momento parerle di non importarle affatto... Sono disposto di volerle bene, perocchè ho sempre tanta fede nei giovani.. Mi è sempre dolce credere che eglino, anche quando mi si presentano per un istante cattivi, possano mutare in meglio.

Addio adunque per ora.

L. D. Galeazzi.

(1) Perchè la *Patria del Friuli* nel numero del 21 agosto accennò al ricevimento di una *Lettera aperta* in forma di Circolare stampata, sotto cui stava il nome del conte Giovanni Frattina, non può esimersi dal dare posto pur alla *risposta* a quella Lettera, *risposta* dell'avv. L. Domenico Galeazzi.

E ciò perchè la *Patria*, sebbene non avesse letta la prima *circolare* di esso Galeazzi, cui il conte Frattina rispondeva, ebbe ad annotare che il Frattina aveva *detto il fatto suo con sicurezza e vivacità.*

Del resto la *Patria*, non conoscendo la questione tecnica, si considera affatto estranea a questa polemica, dibattuta *fra Circolari stampate*, e pubblica la *risposta* del Galeazzi come *comunicato*. *Red.*

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 - 8 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	31 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	756.6	756.5	757.4	757.5
Umido relativo . .	49	42	64	—
Stato del cielo . .	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm . .	—	—	4.5	—
Velocità e direzione del vento . . .	calma	3-SW	calma	2-NE
Term. centig. . . .	18.2	21.6	17.0	14.4

30	Temperatura	massima	22.7
		minima	13.2
		minima all'aperto	11.0
31	Temperatura	minima	11.5
		minima all'aperto	9.5

Venti deboli o freschi settentrionali, cielo in generale sereno o poco nuvoloso; qualche pioggia nel versante adriatico; mare mosso.

Pel XX Settembre.

I rappresentanti di diverse Società cittadine, in seguito ad invito ricevuto dal presidente della Lega XX Settembre, convennero ieri sera nella Palestra di Ginnastica per concertarsi sul modo di commemorare il 30.o anniversario del XX Settembre.

V'intervenne pure il nostro Deputato avv. Giuseppe Girardini.

Presiedeva l'adunanza il cav. dottor Fabio Celotti, il quale, ringraziati i presenti per il gentile intervento, disse che quest'anno l'anniversario del XX Settembre, per la intransigenza ben nota del clericalismo, deve essere commemorato in modo più palese di tutti gli anni decorsi. A tale scopo prega i rappresentanti delle Società cittadine a voler interpellare i rispettivi Consigli se nulla hanno d'opporre alle proposte che avanzerà la Lega XX Settembre, e di riferire sull'argomento entro il 10 venturo settembre, nel qual giorno si deciderà in via definitiva il programma di tale solennità.

La dimostrazione proposta, in via preliminare, è quella di formare un corteo di tutte le Società cittadine, con il luogo di riunione in Piazza XX Settembre; e di là per le Vie dei Teatri, Savorgnana, Cavour, recarsi a deporre corone sul monumento del Padre della Patria; dopo, il corteo percorrerà le Vie Mercatovecchio, Paolo Sarpi, Piazza Mercatonuovo, Via Paolo Canciani, Poscolle e del Sale, a deporre altra corona al monumento di Giuseppe Garibaldi; da qui seguendo per Via Gorghi e della Posta, alla palestra di Ginnastica, per deporre una terza corona dinanzi al busto di Umberto I.o.

Compiuto così il doveroso omaggio a questi tre Grandi, il corteo si recherebbe al Teatro Minerva, ove l'avvocato Caratti terrà una pubblica conferenza su argomento di circostanza.

Resta inteso che in tal giorno saranno distribuite, come sempre, le razioni alimentari alle famiglie povere della città, e verrà pubblicato un apposito Numero unico.

Per questa pubblicazione il Presidente raccomandava che Società e privati fin d'ora si sottoscrivessero per un determinato numero di copie, allo scopo di poter garantire un lavoro degno della memoranda ricorrenza.

—

Le Società intervenute a questa prima riunione preliminare, sono le seguenti:

Lega XX Settembre — Mutuo Soccorso — Mazzucato — Sarti — Falegnami — Parrucchieri — Cooperativa ferroviaria — Scuola e famiglia — Filodrammatico — Magistrale — Dante Alighieri — Reduci.

Altre Società mandarono la loro adesione o si scusarono.

Fallimento.

Con sentenza in data di ier l'altro, il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Antonio Masini fu Antonio negoziante di cuoio e di vasi di legno di Palmanova. Fu nominato a Giudice delegato il dott. Antiga; curatore provvisorio l'avv. Bartolissi; prima convocazione il 12 settembre; termine 30 giorni per la presentazione dei crediti; chiusura del verbale il 10 ottobre.

Consiglio Comunale.

Alle 14 di oggi comincia la seduta pubblica del Consiglio comunale.

Partenza dei soldati.

Oggi alle 11 il battaglione del 17.o reggimento qui di stanza ed i soldati richiamati, partirono alla volta di Vicenza per prendere parte alle manovre.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 agosto a L. 106.45.

Una supplica delle guardie daziarie alla giunta Municipale.

Le guardie daziarie attualmente in servizio hanno diretta all'on. Giunta Municipale la seguente supplica:

«Coll'avviso di concorso testè pubblicato da cod. onorevole Municipio circa l'ammissione delle guardie daziarie nel Dazio murato di questa città, che col 1 gennaio 1901 verrà gestito per economia, fra le altre cose viene prescritto che l'età delle guardie stesse non deve superare il 35.o anno; senza fare eccezioni per quelle che attualmente servono e da diversi anni l'attuale Ditta appaltatrice Trezza Cav. Luigi, nonchè i servigi prestati nell'Esercito ed in altri corpi militarizzati dello Stato.

Gli umili ricorrenti supplicano con la presente l'on. Giunta Municipale acciò voglia con apposita deliberazione decretare:

«Che l'età dei concorrenti, sia che abbiano servito sotto l'attuale Ditta, sia nell'Esercito come in corpi Militarizzati dello Stato, sarà da decretare di volta in volta o tutt'al più sarà tollerato fino alli anni 50» per poter così favorire le guardie che attualmente sono in servizio e da molto tempo, che non hanno dato motivi o lamenti sulla loro condotta e la maggior parte sono padri di numerosa famiglia, incapaci molti di esercitare alcun mestiere servendo da molti anni la Ditta. Oltre a ciò si permettono far presente che qualora la domanda non venisse accettata, tutti questi poveri infelici si troverebbero sul lastrico nel momento più critico, a metà dell'inverno, stagione quella che difficilmente si potrebbero impiegare, e specialmente coloro che non conoscono un vero mestiere e sono molti.

Si lusingano che l'onorevole Giunta municipale tenendo presente l'esposto, vorrà dare preferenza alle Guardie daziarie attualmente in servizio e modificare il limite di età e con ciò porgono sentite grazie».

Seguono le firme.

—

Di questa supplica, che — massime per quanto concerne le guardie attualmente in servizio — noi troviamo giusta; fu data comunicazione al R. Prefetto, affinchè egli «si compiaccia avvalorarla col suo alto e valido appoggio».

Per chi manda lettere a Gorizia.

Lettere e cartoline che vengono mandate dalla nostra città nella vicina Gorizia, qualora si desidera vengano distribuite nell'antimeriggio, abbisogna impostarle qui prima dalla partenza del treno delle 17 30, giacchè tutte le altre impostazioni partono il giorno dopo alle 5.30 e giungono a Gorizia alle 7, quando cioè i portalettere sono già partiti dall'ufficio postale, e tutto quanto arriva alle 7 ant. viene distribuito appena verso mezzodì colle poste di Vienna, Italia, Svizzera e Francia, poste giunte coi treni del mattino.

Pubblichiamo queste notizie perchè pregati d'interessarci, giacchè sembrava a molti strano che una lettera impostata a Udine alla sera, giungesse a Gorizia nelle mani del destinatario appena dopo il meriggio.

La mostra di merletti della scuola Co. Cora di Brazzà.

Un amico, di recente giunto da Parigi, ci scrive:

Ho letto con piacere che la mostra di merletti della scuola Contessa Cora di Brazzà, di Martignacco, ottenne la medaglia d'oro. Questa mostra si trova nel padiglione d'Italia, che sta sulla sponda destra della Senna, il primo padiglioni cosidetti delle Nazioni, i quali vanno dal ponte Alessandro III al ponte Alma. La mostra è molto ammirata dal sempre affollato pubblico che visita il padiglione, e molto apprezzata dagli intenditori. Si compone di stupendi lavori in varie dimensioni.

Dichiarazione.

Il signor Domenico Pitoritto è venuto al nostro Ufficio per dichiarare di aver prove di non essere l'autore della fucilata che colpì ad una mano il Giovanni Battista Bernardis d'anni 8, nella campagna di Baldasseria, come da informazioni ufficiali venne riferito anche nel nostro giornale.

Congresso dei Ricevitori Postali e Telegrafici.

La «Società Nazionale fra i Ricevitori Postali e Telegrafici» sedente in Milano, ha indetto una riunione di tutti i Ricevitori Postali e Telegrafici e Collettori di I Classe del Regno pei giorni 8 e 9 Settembre p. f. in Milano.

Scopo della riunione è lo studio di diverse questioni attinenti al miglioramento morale e materiale della classe e particolarmente della Cassa Pensioni, della ritenuta per Ricchezza Mobile, del sistema di retribuzione.

Le iscrizioni e le adesioni si ricevono a tutto il 3 venturo mese dal Segretario Omero Baragetti in Via A. Sangiorgio 4 Milano. Ci sono forti ribassi sulle persone, per chi interverrà al Congresso.

Esami rimandati.

In seguito a vivissime istanze dei candidati al concorso pei posti di alunno postale e telegrafico, il Ministero ha determinato di protrarre a tutto il 5 Settembre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande e documenti relativi.

Tali domande saranno accettate dalla Direzione locale dell'ufficio Poste e telegrafi sino alle ore 16 del giorno sopradetto.

Un pericolo pel Friuli.

I notevoli avantaggi apportati alla plaga friulana e specialmente alla città nostra dal *Ledra*, non possono sfuggire a nessuno; basti osservare i numerosi stabilimenti sorti in pochi anni, che danno lavoro a centinaia e centinaia d'operai e rilevanti profitti ai nostri industriali.

Le *roggie* del pari alimentano numerosi opifici, che certo non sarebbero sorti senza la notevole economia inerente alla forza idraulica, ma soffrono troppo spesso di magre notevoli a cui bisogna provvedere.

Se ora o più innanzi si volesse pensare a condurre attraverso il Friuli un nuovo filo d'acqua od a rinforzare quelli già esistenti per accrescere questi vantaggi così evidenti, *non si potrà più farlo*, ove si lasci libero campo agli incettatori di forze idrauliche di accaparrare tutte le acque ancora disponibili.

Tre progetti sono già stati presentati alla Prefettura per utilizzare tutta l'acqua del Tagliamento in tempo di magra.

Se pertanto il governo concederà tutta quest'acqua agli speculatori che l'hanno domandata, vorrà dire che noi non potremo mai più derivare, attraverso il Friuli neppure un metro cubo d'acqua per accrescere o migliorare le nostre industrie.

Non si dimenchi che l'unica acqua della quale possimo valersi a questo scopo, è il Tagliamento; sarebbe quindi grave colpa il trascurare un interesse così rilevante per la nostra pianura.

Urge quindi farci riserbare quella quantità d'acqua di cui possiamo avere bisogno in avvenire; e se dinnanzi alle offerte degli incettatori fa duopo presentarne delle altre, si domandi subito l'investitura per l'acqua che ci potrà occorrere.

A. Malignani.

—

L'allarme che il signor Arturo Malignani — il cui nome è già garanzia di competenza e di preveggenza per il futuro — pare anche a noi molto giusto ed opportuno.

Ma occorrerebbe che l'appello suo fosse ascoltato e che quanti sono gli abitanti della vasta plaga minacciata i quali possono, si associassero per iscongiurare un così grave e serio pericolo.

Il cinquantesimo del parroco di Cussignacco.

Domenica 2 settembre nel vicino villaggio di Cussignacco si celebrerà con feste il cinquantesimo anniversario dell'ingresso di quel parroco Don Felice Dalla Rovere. Al mattino alle 8 la banda di Adorgnano suonerà nelle vie del paese; alle 10 messa cantata e discorso di Mons. nob. Tito Missittini; vesperi solenni; archi trionfali; fuochi artificiali vari.

Istituto Filodrammatico.

Al *Teatro Minerva* domani sera, avrà luogo il terzo trattenimento sociale, col seguente programma:

Parte I.a *Il Maestro del Signorino*; Commedia in atto di F. Coletti.

Parte II.a *Divagazioni*; Monologo di C. Monticelli detto dalla Signorina Maria Prandini.

Parte III. *Un' ordinanza ufficiale per mezz' ora;* Farsa di Giuseppe Betti.

Parte IV.a *Festino di Famiglia*; con 12 ballabili.

Disgrazia.

Ieri mattina il signor Giovanni Zuccolo segretario dell'Ufficio d'amministrazione del Legato di Toppo Wasserman veniva da Buttrio in carrozza, e quando fu nei pressi di Baldesseria per la rottura di un'asse, questa si spaccò completamente. Ed il signor Zuccolo cadde riportando delle contusioni alla schiena. Ricoverato nel casa Ballico, fu subito curato dal prof. Franzolini.

Padiglione drammatico.

Questa sera la brava Compagnia A Zamperla darà l'interessante dramma in 3 atti: *Il figlio della Schiava.* Chiuderà lo spettacolo una brillante farsa.

Corse delle monete

Austria Cor.	110 25	Germania	130 50
Romania	104.—	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26 70		

Posta economica.

Al signor Mario Camillini — Strassoldo.

Col *trigesimo* deve intendersi anche chiusa la rubrica delle *commemorazioni*. Quindi non abbiamo potuto se non accennare a quella dell'altro giorno, dei regnicoli di Cervignano. Ora, se vuole riavere il manoscritto del discorso lo faccia ritirare al nostro ufficio.

Red

Dopo lunga e penosa malattia, iersera alle ore 8 è mancato ai vivi

Pietro Tambato

d'anni 55, capitano nella riserva.

La moglie, la sorella, i congiunti addoloratissimi, ne danno il triste annunzio.

Udine, 31 agosto 1900.

I funebri avranno luogo domani 1.o settembre alle ore 5 pom., partendo da via Grazzano n. 6.

—

Si dispensa dalle visite.

Ieri alle ore 7 pom. dopo breve malattia, rendeva l'anima a Dio coi conforti della religione

ELISA PITORITTO - FALZARI

d'anni 37.

Il marito, la madre, i cognati ed i congiunti tutti, ne dànno il triste annunzio.

Udine, 31 agosto 1900.

I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 6 1/2 pom. partendo dalla piazza dell'Ospitale, indi al Cimitero.

DA CERVIGNANO

Memoriale dei privati.

AVVISO per divieto di caccia e passaggio.

I sottoscritti Badino cav. Pietro e Franchi dott. Alessandro possidenti di Privano (Comune di Bagnaria Arsa) valendosi del disposto degli art. 427, 428 del vigente codice penale e 712 del vigente codice civile divietano:

A chiunque, qualsiasi genere di caccia e passaggio nei fondi di loro proprietà situati nel Comune censuario di Sevegliano, ai mappali numeri 63 355 374 375 376 377 406 413 415 446 535 537 538 541 542 543 544 545 546 547 549 550 551 552 553 554 558 564 570 572 586 587 588 592 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 606 607 608 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 646 648 649 650 651 652 653 708 709 711 712 di censuarie pert. in complesso 1759.49 di proprietà del cav. Badino Pietro; ed ai mappali n. 401 414 530 531 a, 531 b, 533 654 656 a, 656 b, 738 644 a, 644 b, 645 a, 645 b. di censuarie pert che in complesso 206.61 di proprietà del dott. Franchi Alessandro.

Tutti i numeri sopradescritti di entrambe le proprietà formano un corpo solo.

Avvertono di avere apposti nei punti di accesso e lungo i confini, tabelle indicanti il divieto.

Privano, 25 agosto 1900.

Cav. Badino Pietro — Dott. Franchi Alessandro.

Comune di Gemona.

A tutto il giorno 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di vice Segretario comunale con l'annuo stipendio di L. 1000 (mille). Gli aspiranti dovranno unire alle loro domande la patente di segretario, il certificato di buona condotta ed il certificato penale di data non anteriore a sei mesi.

La nomina è fatta dal Consiglio ed avrà la durata di un biennio.

Gemona, 25 agosto 1900.

Il Sindaco

G. B. Della Marina.

Avviso di concorso.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile di Ceresetto coll'annuo stipendio di L. 560. Presentare istanze e documenti al Municipio di Martignacco.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Pera: 9, 10, 11, 12, 13, 18, 20, 40.
Pesche: 16, 18, 20, 22, 24, 25, 30, 35, 45.
Uva: 22, 25, 30, 35.
Fichi: 12, 14, 15.
Cornioli: 8.
Susine: 9, 10, 11, 12.
Noci: 45.

DA MISURINA

Nel XXX dell'assassinio di Umberto I.

(Nostra Corrispondenza).

Di passaggio per Misurina, potei assistere alla mesta cerimonia celebratasi in questa Cappella, in suffragio dell'amato Re Umberto I.

Per espresso volere di S. M. la Messa, la funzione fu semplicissima.

Vi intervenne l'Augusta Donna, accompagnata dal cav. Giuccioli e dalle dame Marchesa di Villamarina e figlia e Principessa di S. Elia.

Nel breve transito del *Grand' Hôtel* alla Cappella, Sua Maestà ricevette gli affettuosi reverenti saluti di questa ottima popolazione.

Nell'ingresso del tempietto leggevasi la seguente iscrizione:

Humberto I.
Italorum Regi
Coniugi Dilectissimo
Margarita
Die XXX ab obitu
Alto e Misurine Vertice
Parentalia cum lacrymis.

Presero parte alle funebri onoranze i villeggianti ed i forestieri intervenuti per l'occasione; e noto fra gli altri l'egregio sig. Giuseppe Tabacco, viaggiatore della ditta Pellarini di San Daniele.

Lo stendardo che elevasi sul piazzale prospicente il *Grand Hôtel* ha inalberata a mezz'asta la bandiera nazionale abbrunata.

ECHI DEL PROCESSO BRESCI.

Il ricorso in cassazione.

Milano, 30. Il regicida Bresci, dopo un'ora che era entrato nel carcere cellulare, si sdraiò e dormì profondamente, fino a stamane.

Oggi poi comunicò al direttore delle carceri la sua decisione di ricorrere in cassazione, basandosi sui motivi addotti all'udienza per ottenere il rinvio respinto dalla Corte.

Chiese poi libri della biblioteca carceraria.

Roma, 30. Merlino presenterà alla cassazione il ricorso contro la sentenza di Milano, appoggiandolo alla ritardata nomina del difensore fiduciario, non avvenuta entro i termini di legge; ed alla mancata citazione di alcuni testi residenti in America, che la difesa riteneva importanti. Sono gli stessi motivi prodotti per il rinvio, già respinto dalla Corte di Milano.

Alla ricerca del complotto anarchico.

Interessanti scoperte.

La domanda d'estradizione del Malatesta.

La *Tribuna* di jeri sera, la quale arriverà oggi a Udine, contiene quanto segue:

Se, come abbiamo ragione di ritenere, le nostre informazioni sono esatte, l'autorità giudiziaria avrebbe raccolti elementi più che sufficienti per stabilire l'esistenza di un complotto contro la persona di re Umberto. A raccogliere le fila del complotto avrebbe molto giovato il sequestro e la conseguente decifrazione di una lettera crittografica.

Sulle prime questa lettera parve indecifrabile, tanto erano varie le abbreviazioni, e così complicate le numerazioni delle parole, sotto e sopra le linee. Le parole usate poi non corrispondevano al solito cifrario degli anarchici, del quale la polizia internazionale possiede la chiave. Ma un po' per volta, dopo molti e pazienti studi, le autorità giunsero a leggere questa lettera, che se non dà tutta la chiave del complotto ne svela certamente qualcuno dei lati tenebrosi.

Non è arbitrario supporre che questa scoperta, unita agli altri indizii che le autorità giudiziarie e politiche sono riuscite a raccogliere, abbia condotto ad uno scambio di rogatorie fra le autorità giudiziarie italiane e qualche autorità giudiziaria estera. Possiamo collegarvi la voce corsa che sia chiesta già all'Inghilterra l'estradizione del Malatesta.

Non sappiamo se contro di costui siansi raccolti elementi tali da poter iniziare un procedimento giudiziario.

Nelle sfere che dovrebbero essere ben informate non abbiamo potuto raccogliere alcuna indicazione che ci permetta di affermare o di negare.

Da quanto ci fu detto crediamo di poter dedurre che ove le domande di estradizione venissero fatte all'Inghilterra, esse sarebbero formulate in base al disposto della convenzione del 1873 concernente la consegna dei colpevoli di reato comune.

Naturalmente ci limitiamo ora alla parte di cronisti, riservandoci quelle illustrazioni e commenti che fossero per essere resi necessari dal fatto compiuto.

Intanto come cronisti aggiungiamo che oggi a Palazzo Braschi ha avuto luogo una lunga conferenza fra il Presidente del Consiglio e il Guardasigilli.

Il Bresci resterà per adesso a Milano.

La *Lega Lombarda* dice che il Bresci non verrà così presto condotto all'ergastolo destinatogli per scontare la sua pena, ma — per ora — sarà trattenuto nelle carceri cellulari di Milano.

Questa misura è dovuta all'istruttoria in corso sul complotto, essendo necessaria la presenza del condannato a Milano per gli eventuali interrogatori e confronti con i numerosi arrestati.

Il proiettile macchiato di sangue.

Il proiettile macchiato di sangue, che figurava fra i corpi di reato nel processo del Bresci, venne per ordine della Real Casa ritirato, perchè sarà conservato dagli augusti parenti del defunto Re Umberto.

Il sequestro del «Tempo».

Milano, 30. Questa mane, dopo alcune ore dacchè era in vendita, venne sequestrato il *Tempo*, sotto l'imputazione di apologia di reato, per aver pubblicato il ritratto di Bresci.

La notizia della condanna alla moglie di Bresci.

Un telegramma alla *Tribuna* da New York, narra che la moglie di Bresci, quando apprese la condanna del marito cadde in convulsioni. Rinvenuta disse:

— Gaetano era buono! Gli fu rovinata la mente dagli anarchici!

Aggiunse augurare che egli presto muoia e che la figlia ignori il suo esecrando delitto. Aggiunse essere convinta che il Bresci vivrà poco.

Ciò che dice l'Avanti.

I giornali tutti di ogni partito approvano il verdetto dei giurati di Milano, che, del resto, era atteso.

L'Avanti a questo proposito scrive: «Il Bresci dunque venne condannato alla galera in vita. E sta bene. Chi uccide, deve essere messo nell'impossibilità di più offendere. Ma condannato l'assassino, bisogna rimuovere le cause d'ordine sociale che hanno contribuito alla determinazione criminosa».

Conseguenze dolorose.

Continuano a giungere notizie di maltrattamenti e di espulsione di operai italiani dall'estero.

Quelli occupati a Berlino, sono continuamente sorvegliati dalla polizia!

Notizie telegrafiche.

Gli ufficiali e la Dante Allighieri.

Firenze, 30. Gli ufficiali del 54.o fanteria stanziato a Firenze si sono ascritti collettivamente a soci perpetui della Dante Allighieri; così gli ufficiali del 18.o artiglieria stanziato ad Aquila.

Esplosione a bordo d'una torpediniera.

Roma, 30. — Da Biserta giunge notizia d'una terribile esplosione avvenuta a bordo della torpediniera 178. Rimase ucciso un fuochista, e feriti due marinai.

ULTIMA ORA.

Prodromi di pace nella China iniziatori gli Stati Uniti.

LONDRA, 30. — I giornali della sera hanno da Washington in data odierna la notizia che il Governo degli Stati Uniti, dopo due lunghi consigli di gabinetto, ha deciso di presentare alle potenze europee l'invito formale a conchiudere la pace con la China.

Qualora le potenze non si potessero accordare circa un procedere comune nelle trattive di pace, gli Stati Uniti ritirerebbero le loro truppe dalla China, riguardando il loro compito come terminato. Pare che anche la Russia sia favorevole alla pace.

Il rappresentante tedesco ha intavolato con i ministri americani trattative che avrebbero lo scopo di stabilire se Li Hung-Chang sia autorizzato a condurre a nome del Governo cinese, le trattative di pace.

Al dipartimento della guerra si dichiara che si prendono disposizioni per lasciare, durante l'inverno, in Cina 5000 uomini e non, come si diceva tempo fa, 15000. Questi provvedimenti sono soltanto precauzionali per il caso che le proposte trattative di pace fallissero.

I rappresentanti americani all'estero hanno ricevuto dal Governo l'incarico di annunciare alle potenze che gli Stati Uniti sarebbero intenzionati di ritirare le truppe americane da Pechino e di permettere alla Corte imperiale il ritorno alla capitale, per poter avviare trattative di pace.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.